

Circolare n° 8 del 29/12/2023

Gentili Clienti,

con la presente Circolare riportiamo le novità fiscali introdotte dalla conversione nella legge n. 191 del 15 dicembre 2023 del Decreto-Legge n. 145 del 18 ottobre 2023, c.d. “Decreto collegato alla legge di bilancio 2024”. Inoltre, illustriamo le principali novità contenute nella legge n. 206 del 27 dicembre 2023, c.d. “Made in Italy”.

CONVERSIONE DEL DECRETO ANTIICIPI	ARTICOLO
1. Regime IVA prestazioni di chirurgia estetica	4-quater
2. Transazione fiscale	4-quinquies
3. Abrogazione obbligo di trasmissione dei corrispettivi giornalieri per il Sistema Tessera Sanitaria	4-quinquies
4. Riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	5
5. Potenziamento degli investimenti in PIR	8-quinquies
6. Locazioni brevi e turistiche	13-ter
7. Fondo di garanzia PMI	15-bis
8. Bonus Psicologo	22-bis

LEGGE SUL MADE IN ITALY	ARTICOLO
9. Istituzione del Fondo del Made in Italy	4
10. Imprenditoria femminile	5
11. Incentivazione e tutela della proprietà industriale	6
12. Recupero dei marchi storici	7
13. Interventi a favore delle imprese culturali e creative	19, 20, 21
14. Sostegno del settore fieristico in Italia e ai mercati regionali	24

1. REGIME IVA PRESTAZIONI DI CHIRURGIA ESTETICA

Viene definito che il regime di esenzione IVA è applicabile alle prestazioni sanitarie di chirurgia estetica rese alla persona con finalità di diagnosi e cura ovvero tutela della salute anche psico-fisica; tale disposizione si applica unicamente a condizione che le finalità terapeutiche risultino da apposita attestazione medica.

La nuova previsione è in vigore dal 17/12/2023 e resta fermo il trattamento IVA applicato prima di tale data.

2. TRANSAZIONE FISCALE

Viene introdotta una semplificazione nelle modalità di espressione del parere conforme da parte dell’Agenzia delle Entrate nei casi di proposta di transazione su crediti tributari e contributivi nell’ambito delle procedure di composizione della crisi d’impresa.

Nello specifico, il parere circa l’adesione alla proposta di transazione fiscale viene espresso dalla struttura centrale, in luogo della competente direzione regionale.

3. ABROGAZIONE OBBLIGO DI TRASMISSIONE DEI CORRISPETTIVI GIORNALIERI PER IL SISTEMA TESSERA SANITARIA

Viene abrogato l'obbligo, che era previsto a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, in ottica dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, di registrazione dei corrispettivi giornalieri esclusivamente mediante la memorizzazione elettronica e di trasmissione telematica dei dati relativi a tutti i corrispettivi giornalieri al Sistema Tessera Sanitaria.

Resta confermata, invece, la trasmissione dei dati al Sistema Tessera Sanitaria.

4. RIVERSAMENTO DEL CREDITO D’IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Sono stati ulteriormente prorogati i termini per regolarizzare gli indebiti utilizzi in compensazione del credito d’imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, presentati nella [Circolare di Studio n°7 del 09/11/2023](#).

Il termine per la presentazione dell’istanza all’Agenzia delle Entrate è previsto per il 30/07/2024, in luogo del 30/06/2024; si ricorda che il versamento può essere effettuato in un’unica soluzione entro il 16/12/2024, oppure in tre rate annuali (16/12/2024, 16/12/2025 e 16/12/2026).

I contribuenti che hanno già trasmesso la domanda per accedere alla procedura di riversamento ma non hanno ancora versato tutte le somme o la prima rata possono revocare la domanda entro il 30/06/2024. Le modalità per la revoca saranno definite da un provvedimento dell’Agenzia delle Entrate.

5. POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN PIR

È stata modificata la disciplina dei Piani Individuali di Risparmio (PIR), aumentando il numero di piani di cui ciascuna persona fisica può essere titolare.

Viene infatti confermato che, per quanto concerne i PIR c.d. “ordinari”, ciascuna persona fisica non può aprire più di un piano di risparmio a lungo termine e che ciascun piano di risparmio a lungo termine non può avere più di un titolare; tuttavia, tale previsione può essere superata attraverso la costituzione di ulteriori piani presso il medesimo intermediario o impresa di assicurazione.

Per i PIR c.d. “alternativi”, ciascuna persona fisica può essere titolare di più piani anche con intermediari finanziari diversi, mantenendo i limiti di 300.000,00 euro annui e di 1.500.000,00 euro complessivi.

6. LOCAZIONI BREVI E TURISTICHE

Viene stabilito che chiunque eserciti in forma imprenditoriale, in via diretta o tramite intermediario, un'attività di locazione per finalità turistiche o di locazioni brevi è soggetto all'**obbligo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, presso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) del comune nel cui territorio è svolta l'attività.

Il Ministero del Turismo, inoltre, assegnerà tramite un'apposita procedura automatizzata, previa istanza telematica da parte del locatore, un **codice identificativo nazionale (CIN)** non solo alle strutture turistico ricettive alberghiere, ma anche agli immobili adibiti a locazioni brevi e turistiche anche in forma non imprenditoriale.

Il locatore dovrà quindi presentare, in via telematica, un'istanza corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i dati catastali dell'unità immobiliare o della struttura.

Vengono previsti una serie di obblighi destinati ai proprietari di immobili concessi in locazione breve o turistica in forma imprenditoriale. In particolare, viene stabilito l'obbligo di attenersi ad alcuni requisiti di sicurezza, tra cui:

- dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti;
- estintori portatili a norma di legge.

Viene infine delineato un regime sanzionatorio per le violazioni dell'articolo preso in esame in questo paragrafo. Tuttavia, esso non trova applicazione se lo stesso fatto è già sanzionato dalla normativa regionale. Qui di seguito vengono elencate le sanzioni previste:

- il titolare di una struttura turistico-ricettiva priva di CIN, nonché chiunque propone o concede in locazione, per finalità turistiche o per locazioni brevi, unità immobiliari o porzioni di esse prive di CIN, è punito con la sanzione pecuniaria da 800 a 8mila euro;
- la mancata esposizione del CIN all'esterno dello stabile è punita con la sanzione pecuniaria da 500 a 5mila euro, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile;
- la mancata presentazione della SCIA è punita con la sanzione pecuniaria da 2mila a 10mila euro, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile;
- la mancanza dei dispositivi per la rilevazione di gas nonché di estintori è punita con la sanzione pecuniaria da 600 a 6mila euro per ciascuna violazione accertata.

7. FONDO DI GARANZIA PMI

Viene delineata la disciplina operativa del Fondo di garanzia per le PMI per l'annualità 2024.

Nello specifico:

- l'importo massimo garantito per singola impresa è pari cinque milioni di euro;
- la garanzia è concessa alle PMI fino ad una misura massima determinata in base a specifiche condizioni;
- Possono accedere alla garanzia del Fondo gli enti del Terzo settore, purché iscritti al RUNTS nonché al repertorio delle notizie economiche e amministrative presso il registro delle imprese, in relazione a finanziamenti di importo non superiore a euro 60.000 e senza l'applicazione del modello di valutazione.

8. BONUS PSICOLOGO

Viene incrementato di 5 milioni di euro, per il 2023, il limite di spesa del contributo per le spese relative a sessioni di psicoterapia, c.d. "bonus psicologo"; è stato, inoltre, previsto un innalzamento dell'importo massimo da

600 a 1.500 euro a persona, parametrato alle diverse fasce dell'ISEE (fino a valore massimo dell'indicatore di 50mila euro).

Per il 2023 è necessario attendere la pubblicazione del nuovo decreto attuativo e della circolare INPS con le istruzioni operative.

9. ISTITUZIONE DEL FONDO DEL MADE IN ITALY

Viene istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un fondo denominato "Fondo nazionale del made in Italy", con una dotazione iniziale di 700 milioni di euro per l'anno 2023 e di 300 milioni di euro per l'anno 2024, con lo scopo di supportare la crescita, il sostegno, il rafforzamento e il rilancio delle filiere strategiche nazionali, in coerenza con gli obiettivi di politica industriale nazionale.

I requisiti di accesso verranno definiti tramite apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

10. IMPRENDITORIA FEMMINILE

Per l'anno 2024 viene previsto un rifinanziamento del fondo Rotativo pari a 15 milioni di euro destinati a favore della creazione e sviluppo delle imprese a prevalente partecipazione femminile sul territorio nazionale.

Vengono quindi riconosciute, nell'ambito della misura già conosciuta come "Nuove Imprese a Tasso Zero" un'ulteriore categoria di imprese, rappresentate da quelle a prevalente partecipazione femminile.

L'obiettivo principale della misura è consentire lo sviluppo dei progetti imprenditoriali creati dalle imprese femminili, che spesso trovano maggiori difficoltà nell'accedere ai canali di credito principali, tenendo conto dell'attuale contesto finanziario caratterizzato dall'innalzamento dei tassi di interesse.

11. INCENTIVAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

Viene riproposto lo stanziamento di risorse finanziarie per la misura conosciuta come "Voucher 3I" dedicata alle start up innovative e alle microimprese per l'acquisto di servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione, all'effettuazione di ricerche di anteriorità preventive, alla stesura e deposito della domanda di brevetto presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e all'estensione all'estero della domanda.

Lo stanziamento ammonta a 8 milioni di euro per l'anno 2023 e 1 milione di euro per l'anno 2024.

Le modalità di attuazione della misura verranno identificate con un successivo Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

12. RECUPERO DEI MARCHI STORICI

Viene disposto che l'impresa titolare o licenziataria di un Marchio Storico, che intenda cessare definitivamente l'attività svolta, debba notificare preventivamente al Ministero le informazioni relative al progetto di cessazione dell'attività e i motivi economici, finanziari o tecnici che impongono la cessazione medesima.

Tutelando i marchi di particolare interesse e valenza nazionale ed evitare la loro estinzione salvaguardandone la continuità, viene consentito al Ministero di subentrare gratuitamente nella titolarità del marchio, qualora lo stesso non sia stato oggetto di cessione a titolo oneroso da parte dell'impresa.

Per i marchi che risultino non utilizzati da almeno cinque anni, è facoltà del Ministero di depositare una domanda di registrazione del marchio a proprio nome.

Il Ministero è autorizzato ad utilizzare i marchi esclusivamente in favore di imprese, anche estere, che intendano investire in Italia o trasferire in Italia attività produttive ubicate all'estero. È demandato ad un apposito decreto, di natura non regolamentare, emanato dallo stesso Ministero, la definizione dei criteri e le modalità per l'attuazione delle disposizioni normative.

Milano

Via Carducci, 32
Tel +39 02 855.031
milano@tcapartners.it

Milano Area Legale

Via Carducci, 32
Tel +39 02 366.336.63
legal@tcapartners.it

Torino

Piazza Carlo Felice, 18
Tel +39 011 538.386
torino@tcapartners.it

Roma

Via Boncompagni, 93
Tel +39 06 97.27.37.88
roma@tcapartners.it

13. INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

È stata introdotta una definizione di impresa culturale e creativa; vi rientrano tutti quegli enti che svolgono attività stabile e continuativa con sede in Italia, che hanno per oggetto sociale, esclusivo o prevalente, l'ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione o gestione di beni, attività e prodotti culturali (la norma definisce anche cosa si intende per beni, attività e prodotti culturali).

Viene inoltre disposta l'istituzione di un apposito albo delle imprese culturali e creative.

Infine, allo scopo di promuovere e valorizzare il made in Italy e di rendere maggiormente competitivo il settore culturale e creativo, il Ministero della Cultura promuove e sostiene gli investimenti di tali imprese con la concessione di contributi in conto capitale, tramite un'autorizzazione di spesa pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni tra il 2024 e il 2033. Condizioni, termini e modalità di concessione verranno enunciati tramite un apposito decreto del Ministero della Cultura.

14. SOSTEGNO AL SETTORE FIERISTICO IN ITALIA E AI MERCATI RIONALI

Per l'anno 2023 viene autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per promuovere lo sviluppo del settore fieristico, con lo scopo di agevolare gli operatori nel sostenere i costi delle esposizioni fieristiche e di accrescere la loro presenza anche all'estero.

Per l'anno 2024, invece, viene autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per la promozione e lo sviluppo dei mercati rionali, riconosciuti come luoghi che assumono, oltre alla funzione economica e di scambio, quelle di coesione e aggregazione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico.

Verranno definiti criteri, condizioni e modalità di attribuzione della spesa stanziata tramite apposito decreto.

Tutte le misure di sostegno qui sopra analizzate dal paragrafo 9 al paragrafo 14 verranno concesse nei limiti e alle condizioni stabilite dalla normativa europea in materia di aiuti di stato.

Con l'occasione inviamo i migliori saluti

TCA - Triberti Colombo & Associati